

proposta

DOMENICA 18^A DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 38 - N. 1768 - 6 AGOSTO 2023

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

QUALCOSA SCRICCHIOLA

Caro don Roberto,

Sabato scorso sono scesi i lupetti da Caracoi, lunedì son tornati gli scout da Fori di Sopra.

Due campi molto positivi nei quali i bambini ed i ragazzi si sono divertiti ma hanno anche imparato molto, e senza nessun incidente di rilievo.

Tutto bene, dunque?

Quasi tutto ma non tutto.

Mentre che per il branco il ritorno è sempre stato facile, essendo la casa dove i lupetti hanno soggiornato è nostra e fatte le pulizie non c'è altro da fare, per gli scout è tutt'altra cosa.

Il reparto scout conclude un lungo periodo di permanenza nel luogo del campo: il primi dodici giorni ci sono stati i ragazzi delle medie, successivamente sono saliti i giovani dell'ACG e con il ritorno degli esploratori/guide bisognava sbaraccare tutto, caricare tutto su un camion immenso e risistemare tutto nel magazzino del campeggio.

Il materiale è davvero tanto e tante sono le braccia che servono per l'operazione.

Nel passato non abbiamo mai avuto eccessive difficoltà, ma quest'anno a salire a Forni sono state poche persone. Se non sbaglio 8 uomini e 4 donne.

Dodici in tutto sono troppo pochi.

Per questo gli scout che di solito concludono il loro campo con l'ammaina bandiera nel primissimo pomeriggio dell'ultimo giorno, quest'anno hanno dovuto mettersi al lavoro e sono partiti dal campo tardi, tanto che sono arrivati dopo le sette della sera.

Morale della favola: come abbiamo detto più volte (l'ultima a proposito dei cuochi per le Vacanze di Branco) noi abbiamo bisogno di essere aiutati. Un papà ed una mamma che hanno mandato il loro figlio o al campeggio, o al campo ac o al campo scout non possono dire: abbiamo pagato la nostra quota e siamo apposto.

No, perché noi non abbiamo una azienda o una cooperativa che ci facciano i servizi. Non ne abbiamo le risorse economiche, non riusciamo a usare altra soluzione che l'aiuto di volontari che hanno a cuore il campeggio e la sua storia. Ve lo ricorderemo l'anno prossimo.

drt

nei tuoi scritti su "Proposta" manifesti spesso tutta l'ama-
rezza di un prete ormai anziano che vede le chiese
svuotarsi, e dubita di non aver saputo fare abbastanza.
Vorrei fare un commento, anche ripensando alle nostre
tante conversazioni durante il Catechismo degli adulti.
Mi scuso se non potrò essere breve, ma l'argomento non
è liquidabile in due righe. Nei secoli la Chiesa ha posto
ogni sforzo nel trasmettere intatto il messaggio del Ma-
estro: impresa ardua, anche perché Gesù non ha lasciato
nulla di scritto. Certo c'è lo Spirito a guidarla, ma lo
Spirito deve vedersela con la debolezza umana. Forse
un travisamento riguarda proprio l'aspetto "numerico"
del popolo cristiano. Sono convinto che i primi cristiani
erano pochi non solo perché erano ancora all'inizio della
loro avventura, ma anche perché tali dovevano essere
nel pensiero di Gesù. Un lievito, un pizzico di sale nella
società. Il Vangelo andava sì proclamato fino ai confini
del mondo, ma sapendo che sarebbe stato scelto da una
minoranza. Molti chiamati, pochi eletti. Perché il Cri-
stianesimo è una religione elitaria? Perché il patto pro-
posto da Gesù è un patto estremo: lascia tutto e seguimi.
Lascia genitori, moglie, figli, il tuo denaro fino all'ulti-
mo soldo, dammi anche la tua vita. In cambio avrai il
centuplo, avrai il Regno. Quel giovane ricco che non se
la sentì di accettare non era un mascalzone. Io ho fatto
altrettanto. All'inizio, le conversioni erano ad personam.
L'apostolo Filippo sale su un carretto, spiega le Scritture
a un eunuco, lo battezza. Quel giorno l'eunuco fu l'unico
convertito da Filippo, e gli Atti ricordano l'avvenimento
forse anche perché gli altri giorni Filippo non era riusci-
to a convertire nessuno. Ma, quando il Cristianesimo
cedette alla seduzione del Potere, il metodo cambiò: Ul-
fila converte il re dei Goti, e tutto il popolo goto si fa
cristiano. Cirillo e Metodio convertono il signore dei
Russi, e la Russia intera alza la croce: quelle conversio-
ni di massa che tanto dispiacevano a padre Francis Chi-
sholm, il protagonista delle "Chiavi del Regno" di Cronin.
Se si vuole che tutti saltino, è inevitabile abbassare
l'asticella. Se si vuole che le chiese siano piene, è inevi-
tabile scendere a compromessi. Era proprio questa l'in-
tenzione di Gesù? Riempire le chiese di un popolo di
tiepidi, come quello di Laodicea?

Molto cordialmente,

Giovanni Della Mora

GRAZIE, Carissimo Giovanni per le tue parole sagge e documentate.

Me le ripeto spesso anch'io lo faccio a partire dal Vange

SE QUALCUNO CERCA UN LAVORO PROVVISORIO

LA VERITAS HA APERTO UN BANDO DI LAVO-
RO PROVVISORIO PER PULIRE LA CITTA' DI
VENEZIA (DALLE 18 ALLE 22?). CHI HA BISO-
GNO DI PRENDERE QUALCHE SOLDINO
(GIOVANI SPRATTUTTO) NE APPROFITTI.

IT4010708402001000000304221
banca della Marca Credito Cooperativo Ag. di Chirignago

Lo: in queste domeniche ci è stato detto e ripetuto più volte che il seminatore sapeva che una gran parte del seme sarebbe stato disperso e che per quanto si faccia la guardia con scrupolo di notte il nemico viene e semina la zizzania nel campo del mondo e della Chiesa.

Eppure neanche queste parole ispirate bastano a ridarmi la pace.

Ieri sera (era domenica) prima di prendere sonno, ho ripensato ai tantissimi volti di bambini, di giovani, di adulti che non ho visto a messa. Alcuni sono certamente andati altrove, come si è affrettato a dirmi il piccolo Gioele che non vedevo da giugno e che mi ha elencato puntualmente dove è stato in chiesa per assicurarmi che non si era dimenticato di Gesù.

Ma la maggioranza ...

Non mi dispiacerebbe una chiesa piccola ma fedele, lievito e sale per il mondo che ci circonda. In questo momento storico non siamo né carne né pesce e questo rende tutto più confuso e difficile.

In una gita con gli anziani (ne facevamo tante in passato, tutte in giornata e per visitare le più belle città del Nord) ho incontrato nella cattedrale di Modena un vecchio prete che mi chiese da dove venivamo e cose così.

E mi raccontò la sua amarezza "quando c'erano i comunisti loro tenevano il comune, la scuola e tutto il resto, ma noi avevamo il nostro giornale che li combatteva, avevamo il nostro seminario da cui uscivano i nostri preti, pochi ma pieni di entusiasmo, avevamo le nostre associazioni: l'Azione Cattolica che non era mica come quella di oggi, gli esploratori, anche quelli, altra razza ... e ribattevamo colpo su colpo".

No, non vorrei tornare a quei tempi, ma avere le idee più chiare su quello che accade oggi e sulla strada che ci attende, questo sì.

Un amico che lavora nel settore delle denunce dei redditi mi ha detto che l'adesione all'otto per mille alla chiesa cattolica sta crollando verticalmente.

Non ne dubitavo, visto il quasi totale disimpegno missionario delle nostre comunità e dei nostri preti.

Dirò di più: auspico che venga a mancare del tutto questo sussidio dello stato, così che, almeno per sopravvivere fisicamente, le nostre comunità e i nostri preti comincino ad uscire dalle canoniche per ritornare tra la gente.

Ma alla fine rinnovo l'atto di fede nella presenza e nell'opera dello Spirito Santo, unica certezza tra tante preoccupazioni.

Drt

CONFESSIONI NEL PERIODO ESTIVO

La chiusura forzata della chiesa in restauro sconvolge tutti gli equilibri e tutte le abitudini consolidate.

Ad esempio per quanto riguarda le confessioni, che facciamo di solito di sabato pomeriggio, chi vede la chiesa chiusa pensa che non ci sia questa opportunità ed invece no. Sala san Giorgio viene sempre aperta alle 15.00 del pomeriggio e i due sacerdoti ingannano il tempo leggendo non presentandosi nessuno per le confessioni.

Ma anche nei pomeriggi durante la settimana è possibile ricevere il perdono del Signore: dalle 17,30, infatti, il parroco è sempre disponibile nella cappella feriale.

Basta chiedere.

Sabato 5 agosto 2023

Mi è capitato di assistere a un Matrimonio nella mia chiesa: solo "assistere", perché gli sposi venivano da chissà dove, e celebrava per loro un prete che non conoscevo; così ho avuto tempo di guardare intorno, e pensare, come dal di fuori, visto che da tempo non sono più parroco.

La chiesa addobbata in un modo un po' eccessivo, una profusione di fiori, fotografi, gente di tutti i tipi che aspettava chiacchierando la sposa che non arriva... Mi sentivo un po' a disagio, pensando che forse dovremmo richiedere maggior rispetto per il luogo sacro e per il Sacramento...

D'altra parte dobbiamo riconoscere che la festa di nozze comincia, com'è giusto, in chiesa, e gli sposi con i partecipanti portano in chiesa quello che sono, con tutto il loro "mondo". Mi consolavo pensando che alle Nozze di Cana Gesù non avrà trovato le cose molto meglio di così, e se c'è stato un intervento, è stato prima di tutto quello di Maria per il vino che mancava.

Gesù entra nel "mondo" come lo trova: l'importante è che noi siamo ispirati a portare, in questa realtà, la sua presenza; come, nella famiglia, l'Amore di Dio che trasforma tutto, sempre.

Un caro saluto.

don Carlo

IL DECALOGO DI PAPA FRANCESCO PER VIVERE SERENAMENTE OGNI GIORNO:

1. Vivi e lascia vivere. "È il primo passo per raggiungere la pace e la felicità".
2. Donati agli altri. "Chi si stanca corre il rischio di diventare egoista".
3. Muoviti pacatamente. "Gli anziani sanno muoversi con gentilezza e umiltà".
4. Gioca con i bambini. "È difficile, i genitori lavorano sempre, ma bisogna farlo".
5. Trascorri la domenica in famiglia. "La domenica è fatta per stare con i propri cari".
6. Aiuta i giovani a trovare lavoro. "Se mancano opportunità cadono nella droga".
7. Prenditi cura della natura. "Bisogna salvaguardare il creato e non lo stiamo facendo".
8. Dimentica in fretta le cose negative. "Parlare male degli altri è indice di bassa autostima".
9. Rispetta chi la pensa diversamente. "La Chiesa cresce per attrazione non per proselitismo".
10. Ricerca attivamente la pace. La pace dà l'idea di quiete, ma deve sempre essere attiva.

5 x MILLE: SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE
82003370275